



STRADA DEL RISO DEI TRE FIUMI

REGOLAMENTO

Art. 1 **Finalità**

La Strada del Riso dei Tre Fiumi di seguito indicata come “Strada”, si propone come strumento di promozione e valorizzazione del turismo enogastronomico dei territori della Lomellina e del Pavese, con l’offerta di prodotti di qualità già presenti sul territorio, ma certamente suscettibili di ulteriore valorizzazione attraverso la ricerca e la riscoperta culturale e culinaria. L’Associazione lavora per incentivare lo sviluppo economico del territorio mediante la promozione di una offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti, dei servizi, sulle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali, fattori e servizi garantiti da una moderna imprenditorialità. Si intende, quindi, valorizzare e promuovere il territorio attraverso il turismo, le produzioni risicole ed agricole, le attività agroalimentari, le tipicità locali legate alla storia e alle tradizioni delle piccole aziende famigliari del territorio Lomellino e Pavese, le attività agricole che operano per la salvaguardia del paesaggio e delle biodiversità agricole e naturali, la produzione di specialità gastronomiche, le produzioni dell’economia sostenibile sotto l’aspetto ambientale ed etico, e qualsiasi attività operante nel territorio da ritenersi compatibile con gli scopi dell’associazione. Alla base vi è il principio della salvaguardia del paesaggio e delle biodiversità agricola e naturale.

Art. 2 **Requisiti e caratteri generali**

1) L’ Itinerario turistico della Strada del Riso dei Tre Fiumi si sviluppa nelle aree della Lomellina e del Pavese. Il territorio della Strada è identificato mediante:

- ➔ segnaletica informativa
- ➔ messa a disposizione di materiale informativo

2) Il sistema di segnaletica diffuso lungo l’itinerario della Strada, si presenta al turista come un utilissimo supporto orientativo nel vasto territorio dell’entroterra provinciale a monte della via Emilia. Il materiale informativo e illustrativo è realizzato e divulgato a cura della Strada.

3) Tutti gli aderenti alla Strada devono:

- ➔ esporre in luogo aperto e facilmente visibile al pubblico la mappa del territorio riguardante l' Itinerario della Strada, nonché una copia del presente regolamento
- ➔ offrire materiale illustrativo e informativo dell' Itinerario;
- ➔ assicurare adeguata pulizia dei luoghi prossimi ed esterni dell'azienda, che devono essere liberi da materiali di ingombro, attrezzature in disuso o altro che possa costituire ostacolo o pericolo. Tali spazi devono essere mantenuti in ordine e attrezzati per la sosta dei visitatori.

Art. 3

Doveri del socio

1) Oltre alle disposizioni già contenute nello Statuto, il presente Regolamento precisa alcune importanti indicazioni per la vita associativa della Strada:

- ➔ Ogni aderente alla Strada dovrà segnalare entro 15 giorni lavorativi all'Associazione ogni variazione rispetto alle dotazioni, ai locali, ai servizi forniti, ai dati aziendali, nonché altre variazioni relative alla propria attività rivolta al turista;
- ➔ Nei limiti delle proprie disponibilità, ogni socio deve partecipare a iniziative promozionale, fiere e manifestazioni (di carattere locale, regionale o internazionale) nelle quali darà il proprio contributo alla valorizzazione della presenza e dell'attività della Strada, oltreché indirettamente anche quella della propria azienda;
- ➔ Gli operatori aderenti alla Strada sono invitati a mettere a disposizione gratuitamente propri prodotti, servizi, ospitalità per importanti e qualificate iniziative di promo-commercializzazione della Strada.

2) Ciascun aderente alla Strada, che risponda per la propria attività ai requisiti di qualità previsti dal Regolamento, può utilizzare il logo della Strada – descritto all'art. 4 - da apporre su propri prodotti, su materiali pubblicitari e promozionali, ecc.

Art. 4

Logo e comunicazione

La Strada è identificata da uno specifico logo, contraddistinto dall'immagine stilizzata di una pannocchia di riso, da cui partono tre linee di pari valore e dimensione che vogliono identificare i tre fiumi che caratterizzano Lomellina e Pavese: Sesia, Ticino, Po. Il logo fungerà da elemento distintivo sia sulla cartellonistica che sul materiale informativo, ivi compreso il sito internet che sarà abbinato a profili social relativi all'Associazione, sviluppati con i seguenti intenti:

- ➔ veicolare un'immagine positiva e propositiva della Strada
- ➔ promuovere e presentare le iniziative organizzate
- ➔ valorizzare le eccellenze territoriali

Art. 5

Standard minimi di qualità

I soggetti aderenti devono rispettare standard minimi di qualità, o impegnarsi ad adottarli entro 180 giorni dalla data di adesione all'Associazione. Tali standard, suddivisi per categoria, sono esplicitati nell'ALLEGATO 1-DISCIPLINARE. La verifica relativa al mantenimento da parte del soggetto aderente degli standard minimo sarà sviluppata a cadenza annuale.

Art.6

Ammissione e quota d'iscrizione

- 1) Le quote di iscrizione sono determinate dall'Assemblea.
- 2) Per divenire soci è necessario presentare domanda di ammissione all'Associazione utilizzando l'apposito modello, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dall'aspirante socio (in caso di persona giuridica, dal suo legale rappresentante), tramite PEC, Raccomandata A.R. oppure Raccomandata a mano.
- 3) Il Consiglio Direttivo, svolti gli opportuni accertamenti in merito al possesso, da parte del richiedente, degli standard minimi previsti, decide in merito all'accoglimento della domanda, motivando l'eventuale diniego, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. La decisione del Consiglio Direttivo è messa a verbale e il verbale è inserito nel Libro dei Verbali, pena l'illegittimità della procedura di ammissione.

- 4) A completamento della procedura di ammissione, il nominativo del nuovo socio è inserito nel Libro dei Soci.
- 5) L'avvenuta ammissione o l'eventuale diniego motivato sono comunicati al nuovo socio, o aspirante tale, tramite PEC, raccomandata A.R. o Raccomandata a mano, entro cinque giorni dal perfezionamento della decisione del Consiglio Direttivo.
- 6) Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione, il nuovo socio versa la relativa quota fissa, stabilita dall'Assemblea; a seguito del versamento con le modalità comunicate, il soggetto acquisisce diritti e doveri sociali e sottoscrive, per presa visione e accettazione, il presente Statuto e il Disciplinare dell'Associazione. Dell'avvenuto versamento della quota di ammissione il socio dovrà dare comunicazione all'Associazione, sulla base delle modalità che saranno comunicate.
- 7) Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, l'aspirante socio può ricorrere una sola volta, reiterando l'istanza all'Associazione con le controdeduzioni del caso. Detta istanza sarà sottoposta all'esame della Commissione di cui all'art. 27.

Art.7

Perdita della qualità di socio

1) I soci possono essere esclusi dall'Associazione con l'adozione di delibera motivata da parte dell'Assemblea (art. 24 Codice Civile), nei seguenti casi:

- ➔ perdita o reiterato mancato rispetto degli standard minimi di qualità;
- ➔ cessazione o variazione dell'attività;
- ➔ morosità nel versamento delle quote sociali, accertata e perdurante allo scadere del terzo mese dalla messa in mora;
- ➔ altri gravi motivi, consistenti, a titolo esemplificativo, nel comportamento del socio che commetta azioni ritenute disonorevoli e/o lesive nei confronti dell'Associazione e dei suoi associati o che, comunque, con la sua condotta, ostacoli il buon andamento del sodalizio.

2) Contro la delibera di esclusione l'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria, entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione (art. 24 C.C.). L'associato escluso non può più essere ammesso.

Art.8

Modalità di verifica degli standard minimi

Viene costituito un Comitato Tecnico di Verifica e Controllo, che eserciterà, per conto dell'Associazione, le funzioni di controllo sulla rispondenza dei requisiti di rispetto degli standard di qualità, da parte delle strutture di accoglienza e dei prodotti posti in vendita.

Il Comitato Tecnico di Verifica e Controllo si potrà avvalere per il lavoro operativo verso le aziende di un Tecnico/ovvero di una Società, esterno/a alla Strada e all'Associazione. Sarà concordato un piano di lavoro e d'intervento che contempli una visita approfondita a ogni azienda aderente al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento; la visita gli permetterà di compilare un questionario rispondente al possesso dei requisiti minimi di qualità qui previsti. Le eventuali carenze riscontrate, saranno comunicate per lettera alle rispettive aziende, che avranno 120 giorni di tempo per operare affinché gli standard minimi vengano rispettati. Al termine di questo lasso temporale, sarà realizzato un nuovo incontro: le aziende che risultassero ancora con standard minimi di qualità insufficienti, saranno sospese temporaneamente dei diritti associativi e dei servizi della Strada, fermo restando l'obbligo del pagamento delle quote sociali; dopodiché, trascorsi ulteriori 2 mesi senza aver ottemperato interventi migliorativi dei requisiti minimi di qualità, l'azienda sarà esclusa dall'Associazione e dalla Strada. Eventuali sanzioni per le inadempienze saranno valutate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione nel rispetto delle normative in vigore.

Articolo 9

Organi sociali

1) Gli Organi sociali sono:

- ➔ l'Assemblea dei soci;
- ➔ il Consiglio Direttivo;
- ➔ il Presidente e il Vice Presidente;
- ➔ il Revisore Unico.

Articolo 10

Assemblea

- 1) L'Assemblea generale dei soci è il massimo Organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da questa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.
- 2) Possono prendere parte alle Assemblee ordinarie e straordinarie i soli associati in regola con il versamento della quota annuale e non soggetti a provvedimenti disciplinari divenuti definitivi e in corso di esecuzione. Il Consiglio Direttivo delibera l'elenco degli associati aventi diritto di voto e provvede al suo periodico aggiornamento.
- 3) Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. Devono altresì astenersi dal voto gli associati che abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello dell'Associazione in merito alla deliberazione da adottare.
- 4) Ogni socio può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di 2 (due) altri associati. Per i soci Persone giuridiche, all'Assemblea potrà partecipare il legale rappresentante o altra persona a ciò autorizzata secondo le norme interne dell'ente associato.
- 5) L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata dal Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione o in altro luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.
- 6) La convocazione dell'Assemblea, oltre ai casi previsti dalla legge o dal presente Statuto, dovrà inoltre essere effettuata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. In quest'ultimo caso, se l'organo competente non vi provvede, la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale. Infine, il Consiglio Direttivo dovrà convocare l'Assemblea quando ne facciano richiesta motivata almeno la metà più uno dei componenti lo stesso Consiglio.
- 7) L'Assemblea è presieduta dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano d'età. In caso di assenza o impedimento anche di questi ultimi, da persona nominata dall'Assemblea ad inizio seduta.
- 8) Nelle sedute con funzione elettiva, in ordine alla designazione delle cariche sociali, l'Assemblea nomina due scrutatori individuati tra i soggetti non candidati.

9) Di ogni riunione dell'Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati, con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo, atte a garantirne la massima diffusione.

Articolo 11

Assemblea Ordinaria

1) La convocazione dell'Assemblea Ordinaria avviene con un preavviso minimo di otto giorni, mediante affissione di apposito avviso nella sede dell'Associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo PEC (posta elettronica certificata) o fax. In caso di impedimenti tecnici è ammesso l'utilizzo della PEO (posta elettronica ordinaria) con avviso di lettura. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza di prima e seconda convocazione e l'elenco degli argomenti da trattare (Ordine del Giorno).

2) L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo almeno due volte all'anno, per l'approvazione del Conto consuntivo e per l'esame del bilancio preventivo e del Piano Annuale di attività.

3) In prima convocazione, l'Assemblea è costituita con la presenza, diretta o per delega, della metà più uno dei soci aventi diritto; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.

4) Sia in prima che in seconda convocazione, le delibere sono approvate a maggioranza dei presenti.

5) Spetta all'Assemblea Ordinaria deliberare in merito a:

- ➔ Elezione dei componenti del Consiglio Direttivo;
- ➔ Approvazione del Bilancio preventivo e del Piano annuale di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
- ➔ Approvazione del conto consuntivo annuale;
- ➔ Approvazione degli eventuali Regolamenti interni e della Carta della Qualità e dell'accoglienza, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- ➔ Approvazione di eventuali modifiche al Disciplinare adottato dal Comitato Promotore;
- ➔ Impartire gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;

- ➔ Nomina del Revisore Unico, fissandone la misura del compenso;
- ➔ Determinazione dell'entità annua delle quote associative;
- ➔ Esclusione motivata di soci, come previsto dall'articolo 10 dello Statuto dell'Associazione;
- ➔ Altre materie attinenti la vita dell'Associazione e descritte nello Statuto, che non rientrano nella competenza dell'Assemblea Straordinaria e del Consiglio Direttivo, purché legittimamente sottoposte al suo esame.

Articolo 12

Consiglio direttivo: composizione ed elezione

- 1) L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero minimo di 7 (sette) a un numero massimo di 11 (undici) membri, compreso il Presidente, così come di volta in volta stabilirà l'Assemblea all'atto della nomina.
- 2) Nel Consiglio Direttivo ciascuna delle categorie di soci, così come individuate all'articolo 6 dello Statuto dell'Associazione, deve essere rappresentata da almeno un proprio rappresentante.

Articolo 13

Competenze del Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, senza limitazioni, esclusi quelli che, per legge o per Statuto, sono demandati all'Assemblea o al Presidente, e provvede a ogni atto relativo al personale.
- 2) Il Consiglio Direttivo ha competenza nei seguenti ambiti:
 - ➔ Tecnico-amministrativo;
 - ➔ Marketing e promozione;
 - ➔ Tutela, vigilanza e controllo.

3) A titolo esemplificativo, rientrano tra i compiti tecnico-amministrativi le seguenti attività:

- Elezione, tra i suoi componenti, del Presidente e del Vice Presidente;
- Nomina di un tesoriere, di un segretario ed eventualmente di un direttore,
fissandone compiti ed eventuali compensi;
- Eventuale selezione e acquisizione di personale, fissandone il compenso;
- Redazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo secondo le disposizioni di legge, corredati dagli allegati previsti dalla legge o dal presente Statuto e da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- Redazione del Piano annuale di attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- Redazione e approvazione di Regolamenti interni;
- Ammissione dei nuovi soci;
- Approvazione dell'elenco degli associati aventi diritto di voto e suo periodico aggiornamento;
- Definizione delle sanzioni da comminare ai Soci inadempienti;
- Tenuta dei libri sociali previsti dalla legge; conservazione dei documenti e aggiornamento dei libri sociali;
- Autorizzazione all'uso del marchio della Strada e definizione delle relative modalità;
- Nomina del Comitato Tecnico;
- Valutazione e definizione di eventuali modifiche al Disciplinare, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- Rinnovo periodico delle registrazioni dei domini web;
- Promozione e organizzazione di incontri di aggiornamento e attività di formazione per gli associati e i rispettivi operatori, al fine di accrescere il livello qualitativo della Strada;
- Cura dell'attività statistica relativa alla fruizione dei servizi della Strada da parte del pubblico, provvedendo alla periodica elaborazione dei dati, da allegare al conto consuntivo;

→ Altre attività strumentali e funzionali al raggiungimento degli obiettivi sociali e del Piano annuale di attività, ivi compresa l'attivazione di rapporti di collaborazione a vario titolo, purché funzionali e necessari al miglior espletamento delle attività dell'Associazione.

4) Rientrano tra i compiti di marketing e promozione le attività indicate nel Disciplinare e, in particolare:

- Redazione della Carta dell'accoglienza e della qualità, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- Individuazione di uno o più Centri di informazione, accoglienza e promozione sul territorio della Strada, concordandone con i gestori le modalità di funzionamento e apertura al pubblico;
- Favorire, in ogni occasione, il processo di conoscenza reciproca e condivisione delle azioni tra gli associati, anche attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative di varia natura, compresi itinerari tematici e di aggregazione, purché caratterizzati dai principi della qualità, novità ed esclusività, così come previsto dal Disciplinare, per offrire ai fruitori modalità sempre nuove e coinvolgenti di conoscere la Strada;
- Organizzazione e promozione di attività didattiche, di formazione ed educazione alimentare rivolte alla popolazione locale, ai giovani, ai consumatori in genere e finalizzate a stimolare in loro il "senso di appartenenza" alla Strada, favorendone la partecipazione attiva, nonché l'educazione al rispetto dei valori civili e culturali della stessa; le diverse attività devono essere svolte in collaborazione con gli associati, favorendone l'interazione con Università, Istituti Alberghieri e Agrari e Istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- Approvazione della tipologia dell'eventuale segnaletica informativa e di avvicinamento e individuazione della relativa collocazione, a seguito di idonea mappatura dell'area della Strada, fatte salve le limitazioni imposte da leggi vigenti in materia e da disposizioni comunali e provinciali;
- Implementazione e aggiornamento costante del sito web e delle attività sui social network;
- Redazione e aggiornamento costante, in collaborazione con gli associati, del materiale promozionale della Strada e della relativa equa distribuzione agli associati stessi, ivi compresa la mappa dettagliata del territorio di riferimento;

→ Eventuale istituzione, su delega dell'Assemblea, di uffici e sedi di rappresentanza in Italia e all'estero.

5) Rientrano tra i compiti di vigilanza e controllo le seguenti attività:

→ Verifica dei requisiti degli associati, del mantenimento degli stessi, del rispetto dello Statuto, del Disciplinare, dei Regolamenti e del corretto utilizzo del marchio; tale verifica potrà essere svolta attraverso il Comitato Tecnico di cui al successivo art. 22, sulla base delle modalità che saranno definite dallo stesso Consiglio Direttivo;

→ Dirimere, anche attraverso il Collegio Arbitrale, eventuali controversie.

6) Il Consiglio Direttivo, in relazione a specifiche attività che richiedono particolari competenze tecniche o professionali, potrà costituire apposite Commissioni di studio o di lavoro, anche tra i propri soci, la cui funzione è quella di supporto nelle decisioni con proposte e/o pareri. La durata delle Commissioni è stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

7) Nessun compenso è dovuto ai componenti del Consiglio e delle Commissioni, fatti salvi eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento dell'attività connessa all'Associazione.

Articolo 14

Durata del Consiglio Direttivo e cessazione dei Consiglieri

1) Il Consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri, eletti tra gli associati in regola con il pagamento degli oneri sociali, sono rieleggibili.

2) I Consiglieri decadono per:

→ dimissioni;

→ voto di sfiducia di almeno due terzi degli associati;

→ tre assenze ingiustificate consecutive alle sedute del Consiglio.

3) Qualora un membro venga a mancare per qualsiasi causa, l'Assemblea dovrà essere prontamente convocata ai sensi dell'art. 13 e provvede alla nomina del suo

successore, tenendo conto del principio di rappresentanza di ciascuna categoria. Tale Consigliere rimarrà in carica fino alla scadenza del Consiglio stesso.

4) La cessazione dalla carica di oltre la metà dei componenti comporta la decadenza dell'intero Consiglio, che non potrà deliberare su alcun oggetto prima dell'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. A tal fine il Presidente o i Consiglieri rimasti dovranno convocare prontamente l'Assemblea ai sensi dell'art. 13.

Articolo 15

Presidente e Vice Presidente

1) Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti. Durano in carica quanto il Consiglio che li ha nominati e possono essere rieletti.

2) Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio. Il Presidente, inoltre:

- ➔ Presiede l'Assemblea dei Soci, convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- ➔ Adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo;
- ➔ Cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- ➔ Conferisce procure, previa autorizzazione del Consiglio, per singoli atti o categorie di atti.

3) In caso di sua assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

4) Il Presidente e il Vice Presidente possono essere revocati dal Consiglio Direttivo, a maggioranza dei suoi componenti, per gravi irregolarità commesse nell'amministrazione dell'Associazione, nonché per gravi violazioni delle norme del presente Statuto, del Disciplinare e dei Regolamenti.

5) La deliberazione concernente la revoca del Presidente deve essere preceduta dalla notifica al medesimo, almeno 15 giorni prima, di una mozione scritta di sfiducia sottoscritta da almeno tre consiglieri.

Articolo 16

Direttore, Segretario e Tesoriere

1) Il Segretario, il Tesoriere e l'eventuale Direttore, sono nominati dal Consiglio Direttivo e possono essere individuati anche tra soggetti esterni all'Associazione.

2) Il Direttore deve avere requisiti di riconosciuta competenza ed esperienza nell'ambito dell'attività dell'Associazione. Egli partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

3) Compete al Direttore:

- ➔ l'attuazione, a livello tecnico-organizzativo, delle disposizioni del presente Statuto, del Disciplinare, dei Regolamenti e delle deliberazioni degli Organi sociali, garantendone correttezza di azioni e trasparenza;
- ➔ la cura delle relazioni con Enti, Istituzioni e altri soggetti pubblici e privati, al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno dell'Associazione e della sua attività;
- ➔ la collaborazione alla redazione, insieme al Consiglio Direttivo e su indicazioni del medesimo, dei Piani annuali di attività di cui al precedente art. 4, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Associazione;
- ➔ la collaborazione alla redazione, insieme al Consiglio Direttivo e su indicazioni del medesimo, nonché con gli associati e il Comitato Tecnico, della Carta della Qualità e dei Servizi;
- ➔ altre attività eventualmente allo stesso deferite dal Consiglio Direttivo.

4) Il segretario è il depositario di tutti gli atti formali dell'Associazione: cura la corrispondenza, collabora con il Consiglio Direttivo alla compilazione e alla conservazione dei libri sociali, redige i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

5) Spetta al tesoriere:

- ➔ Collaborare con il Consiglio Direttivo alla cura dell'amministrazione dell'Associazione;
- ➔ la responsabilità della cassa sociale;
- ➔ collaborare con il Consiglio Direttivo alla tenuta dei libri contabili;

- la riscossione delle quote sociali e di ogni altro provento a favore dell'Associazione;
- il pagamento di qualsiasi spesa da effettuarsi previo mandato del Presidente.

6) Previa specifica delega del Presidente, il Tesoriere può compiere, con firma disgiunta da quella del Presidente, operazioni inerenti la movimentazione dei conti correnti bancari e postali. Per tutte le operazioni relative alla gestione dei conti di deposito di titoli è richiesta la firma congiunta a quella del Presidente.

Articolo 17

Revisore Unico

- 1) L'assemblea elegge un Revisore unico.
- 2) Il Revisore Unico:
 - dura in carica tre anni e può essere rieletto;
 - svolge le funzioni di controllo amministrativo previste dalle disposizioni normative e dalle leggi, redigendone apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

Articolo 18

Comitato Tecnico

- 1) Per verificare il rispetto dei requisiti minimi di appartenenza alla Strada e il corretto utilizzo del marchio, nonché per elaborare la Carta della qualità e dei Servizi, il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Tecnico, specificandone i compiti e le modalità operative.
- 2) Il Comitato Tecnico è composto da un massimo di tre membri, esperti nei diversi settori e che possono essere individuati anche tra soggetti esterni all'Associazione; durano in carica tre anni e possono essere rieletti.
- 3) Nessun compenso è corrisposto ai componenti del Comitato, fatto salvo il rimborso delle spese vive sostenute per l'esercizio dell'attività ispettiva.

Articolo 19

Quote di adesione

Sono previsti un obbligo di contribuzione a carico di ciascun associato, prevedendo una quota annuale fissa, diversificata per categorie di aderenti, e una quota proporzionale ai servizi ricevuti dall'organismo.

ALLEGATO 1

DISCIPLINARE - STANDARD MINIMI DI QUALITA'

- 1) Le aziende agricole, aziende di trasformazione di prodotti tipici e cantine devono:
 - essere ubicate all'interno del territorio della Strada
 - essere segnalate con idonea segnaletica che presenti il nome dell'azienda, il numero di telefono e gli orari di apertura
 - essere aperte al pubblico con un orario preciso e segnalato, corrispondente a quello comunicato, entro il 1 gennaio di ogni anno, all'Associazione
 - avere la disponibilità di un locale di accoglienza e degustazione arredato in sintonia con la tipicità del luogo e dove venga messo a disposizione degli ospiti il materiale illustrativo predisposto dall'Associazione
 - avere la disponibilità di servizi igienici utilizzabili dagli ospiti
 - esporre la mappa del Percorso
 - affiggere, in modo ben visibile nel locale di accoglienza o degustazione, il listino dei prezzi dei prodotti in vendita in azienda e degli eventuali assaggi, corrispondente a quello comunicato all'Associazione
 - avere vicino all'azienda aree di parcheggio adeguate per una sosta temporanea dei visitatori in spazi aperti
 - usare per le degustazioni adeguate modalità di presentazione dei prodotti
 - NON utilizzare “fanghi di depurazione” e “gessi di defecazione” per la concimazione dei terreni. Trattasi di una clausola escludente
 - essere sostenibili sotto l'aspetto etico e ambientale
 - sarebbe altresì auspicabile: avere personale a conoscenza di lingue straniere; proporre visite guidate dell'azienda con cartelli informativi e/o notizie orali circa l'ambiente e la cultura del territorio

- 2) Le aziende della ristorazione e più in generale gli esercizi autorizzati alla somministrazione di pasti, alimenti e bevande (ristoranti, trattorie, wine bar, ecc.) devono:
 - essere ubicate all'interno del territorio della Strada
 - essere segnalate con idonea segnaletica che presenti il nome dell'azienda, il numero di telefono e gli orari di apertura

- essere aperte al pubblico con un orario preciso e segnalato, corrispondente a quello comunicato, entro il 1 gennaio di ogni anno, all'Associazione
- esporre la mappa della Strada
- proporre un menù degustazione con almeno due piatti tipici dell'area abbinati ai vini prodotti nel territorio della Strada
- avere e offrire al cliente il materiale informativo della Strada
- affiggere in modo ben visibile ai visitatori il listino dei prezzi praticati
- sarebbe altresì auspicabile: organizzare corsi di degustazione e di cucina locale, proporre un prezzo del pasto comprensivo di coperto e servizio

3) Le aziende di ricezione turistica (alberghi, bed & breakfast, aziende extra alberghiere, ecc.) devono:

- essere ubicate all'interno del territorio della Strada
- essere segnalate con idonea segnaletica d'ingresso, concordata con l'Associazione, in cui risulti il logo della Strada, il nome del locale e gli orari di apertura
- esporre nel locale di ricevimento la mappa della Strada
- disporre di personale in grado di dare informazioni sulla Strada e le sue iniziative
- avere e offrire al cliente il materiale informativo della Strada
- se l'azienda ha all'interno un ristorante, valgono le indicazioni fornite al punto 2
- sarebbe altresì auspicabile: organizzare visite guidate ad aziende agricole e strutture della Strada; distribuire nelle camere il materiale informativo della Strada

4) Le aziende agrituristiche autorizzate all'esercizio delle attività di cui alla l.r. n. 3/92 devono:

- essere ubicate all'interno del territorio della Strada
- essere segnalate con idonea segnaletica d'ingresso, concordata con l'Associazione, in cui risulti il logo della Strada, il nome del locale e gli orari di apertura
- esporre nel locale di ricevimento la mappa della Strada
- avere e offrire al cliente il materiale informativo della Strada
- rispettare gli stessi requisiti previsti per l'attività di ristorazione e di ricezione turistica, nel caso queste siano presenti in azienda
- rispettare i requisiti del punto 1, nel caso queste siano aziende agricole specializzate nella produzione di prodotti tipici della Strada
- sarebbe altresì auspicabile: proporre l'esposizione e la degustazione dei prodotti tipici inseriti nella Strada; organizzare attività didattiche, ricreative e culturali collegate alle finalità della Strada; organizzare la vendita di prodotti di altre aziende aderenti, in conformità con la normativa vigente.

5) Le imprese commerciali direttamente collegate alle produzioni tipiche e tradizionali della Strada devono:

- essere ubicate all'interno del territorio della Strada
- essere segnalate con idonea segnaletica d'ingresso, concordata con l'Associazione, in cui risulti il logo della Strada, il nome del locale e gli orari di apertura
- esporre la mappa della Strada
- commercializzare i prodotti di almeno 5 (cinque) aziende di prodotti tipici aderenti all'Associazione
- avere e offrire al cliente il materiale informativo della Strada
- sarebbe altresì auspicabile prevedere specifiche proposte di commercializzazione dei prodotti tipici e tradizionali della Strada, in accordo con l'Associazione

6) Le imprese produttrici di manufatti artigianali, collegati ai prodotti tipici del territorio della Strada, devono:

- essere ubicate all'interno del territorio della Strada
- essere segnalate con idonea segnaletica d'ingresso, concordata con l'Associazione, in cui risulti il logo della Strada, il nome del locale e gli orari di apertura
- esporre la mappa della Strada
- essere in grado di mostrare e spiegare la lavorazione dei prodotti artigianali, anche con l'ausilio di schede descrittive sull'azienda
- comunicare all'Associazione specifici orari entro cui sia possibile effettuare visite guidate, finalizzate alla conoscenza dei vari processi di lavorazione
- avere e offrire al cliente il materiale informativo della Strada
- sarebbe altresì auspicabile l'organizzazione dei brevi corsi e/o lezioni, anche in sinergia con le imprese turistici/ricettive

7) I tour operator e le agenzie di viaggio devono:

- essere ubicate all'interno del territorio della Strada
- avere e distribuire il materiale informativo della Strada
- promuovere e collocare sul mercato i pacchetti turistici predisposti in accordo con l'Associazione con l'obiettivo di agevolare l'incoming turistico

8) Gli Enti locali e i loro Consorzi, le C.C.I.A.A., gli Enti Parco e le Riserve naturali devono:

- comprendere in tutto o in parte la Strada nel territorio di loro competenza
- promuovere il percorso e le sue iniziative
- sarebbe altresì auspicabile: mettere a disposizione, qualora esistente, un punto di informazione sul percorso, o agevolare la sua realizzazione e favorirne il funzionamento; agevolare la collocazione della segnaletica delle strade di loro

competenza; favorire, attraverso la formazione professionale, la valorizzazione delle risorse umane necessarie al funzionamento del percorso

- garantire l'apertura delle strutture museali e culturali

9) I musei della cultura e delle tradizioni contadine devono:

- essere ubicati all'interno del territorio della Strada
- essere segnalati con idonea segnaletica d'ingresso, in cui oltre al logo della Strada risultino il nome del Museo, il numero di telefono e gli orari di apertura
- garantire l'apertura al pubblico, comunicando gli orari all'Associazione
- avere una collezione di oggetti e di materiale documentario con caratteristiche di unicità e originalità nell'ambito del percorso
- garantire la corretta conservazione e catalogazione dei beni
- promuovere iniziative didattiche ed educative finalizzate alla conoscenza dei vari aspetti culturali legati alle produzioni agricole del territorio della Strada

10) Le organizzazioni professionali e le associazioni dei settori interessati devono:

- avere competenza territoriale nell'area della Strada
- favorire la conoscenza tra i propri associati delle opportunità offerte dalla Strada, favorendone l'adesione
- promuovere la Strada e veicolare il materiale informativo

11) I Consorzi di tutela dei prodotti tipici devono:

- rappresentare interessi e/o soggetti operanti nel territorio della Strada
- favorire la conoscenza tra i propri associati delle opportunità offerte dalla Strada, favorendone l'adesione
- promuovere la Strada e veicolare il materiale informativo

13) Le istituzioni e le associazioni culturali, ambientali e ricreative con finalità strettamente attinenti con gli scopi della Strada devono:

- essere ubicati all'interno del territorio della Strada
- favorire la conoscenza tra i propri associati delle opportunità offerte dalla Strada, favorendone l'adesione
- promuovere la Strada e veicolare il materiale informativo
- sarebbe altresì auspicabile: proporre momenti di aggregazione finalizzati alla diffusione della conoscenza del territorio e delle tradizioni locali; collaborare nella predisposizione e gestione dei punti di informazione della Strada; promuovere attività sociali coordinandole con l'Associazione responsabile della Strada.

14) I soggetti pubblici e/o privati non compresi nei precedenti articoli e aderenti alla Strada del Riso dei Tre Fiumi devono

- rappresentare interessi e/o soggetti operanti nel territorio della Strada

- promuovere iniziative divulgative che mettano in collegamento la propria competenza specifica con i percorsi della Strada

Regolamento La Strada del Riso dei Tre Fiumi